

FRONTA CRONACA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

di SALERNO e PROVINCIA

10605
9 771827 347005

Z ZURICH
 Agenzia
 Carisma Srl
 Aurelio Dente
 SALERNO

IL DIRETTORE DEL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO, OSPITE DI COME&TE, PRESENTA IL LIBRO "TERRONISMO"

Orgoglio sudista e pregiudizio nordista: l'analisi di Demarco

CAVA DE' TIRRENI. «Papa, dove si trova la Tour Eiffel?» chiede il piccolo Alessandro Stani (l'autore comico del film "Benvenuti al Sud"), mentre sta facendo i compiti delle scuole elementari, al padre un po' ignorante che risponde seccato: «Domanda a mamma, è essa che leva le cose da mezzo...». Questo simpatico aneddoto, è stato raccolto dal giornalista e scrittore Marco Demarco, fondatore e direttore del "Corriere del Mezzogiorno", venerdì sera al Social Tennis di Cava de' Tirreni, durante la presentazione del suo libro, "Terrorismo. Perché l'orgoglio (sudista) e il pregiudizio (nordista) stanno spaccando l'Italia in due". Il libro, è stato presentato nell'ambito della quinta edizione della rassegna letteraria "Come&Te", ideata dal giornalista Pasquale Perillo e organizzata dall'Associazione Comunicazione &

Territorio, presieduta dalla giornalista Silvia Lamberti. «Nonostante questo padre "non molto colto", ha spiegato Demarco «Alessandro Stani, è diventato uno dei più sinmati attori comici italiani. Questa è la dimostrazione che le condizioni fisate dal contesto sociale, non determinano i sentimenti e i comportamenti. L'errore maggiore che possiamo fare è quello di accreditare l'idea che il nostro destino sia segnato e che nulla possa cambiarlo. L'unica secessione che dobbiamo coltivare è la secessione dal nostro cattivo destino. Dobbiamo utilizzare la politica per liberarci da un destino che non è affatto scritto, ma che dobbiamo ancora scrivere. Ed è proprio questo il messaggio finale lanciato nel libro di Demarco, che si contrappone a quello di Pino Aprile: "Terrori", e s'interroga sulla nuova "malattia" italiana, alimen-

tata dal disprezzo del Nord per i meridionali e dall'esasperato orgoglio sudista. «Posizioni speculari e identiche nella sostanza» ha affermato Demarco che ha ribaltato le affermazioni di Aprile «L'Unità d'Italia ha fatto del bene a tutto il Paese, e potrà continuare a farne in futuro. La differenza tra Nord e Sud, non l'ha fatta l'Unità d'Italia, ma la rivoluzione industriale. Il Sud per trent'anni dopo l'Unità è stato alla pari con il Nord, poi con la rivoluzione industriale, nel 1893, il Nord ha preso il volo e il Sud è rimasto indietro». Demarco, ha scritto questo libro, spinto dall'insoddisfazione verso i tanti vizi della cultura meridionale: «Vizi che spingono, tanti giovani, oltre 500mila negli ultimi anni, a lasciare il Sud. Non sopportano più un Sud clientelare, assistito e raccomandato. Sono loro, i vent'rivoluzionari d'oggi. Ci danno una

voglia di riscatto e di orgoglio». Sollecitato dalle domande dei giornalisti Pasquale Perillo e Felice Nadeo, caporedattore del Corriere del Mezzogiorno, Demarco ha parlato anche del "terrorismo di prossimità" quello tra province e città confinanti di una stessa regione: Salernitani contro napoletani, baresi contro foggiani: «Sono rivalità che hanno in comune i meccanismi del pregiudizio».

che fa valutare le persone non per quelle che sono, ma in blocco insieme a tutti quelli che ne condividono le origini e l'aspetto». Demarco ha definito, il Presidente Cirilli (il suo intervento è in altra pagina), che ha partecipato alla serata, un probabile "Terrorista": «Il fatto che con il suo Principato, insistia ulteriormente sul localismo, me lo farebbe collocare tra i Terroristi». Presenti in sala, oltre al direttore del



Social Tennis Accarino e a numerosi studenti delle scuole superiori di Cava (Gli alunni dell'indirizzo alberghiero dell'Istituto Professionale "Filangieri" hanno curato il ricco buffet); il Vicesindaco Luigi Napoli, l'Assessore del Comune di Cava Vincenzo Passa, il Capogabinetto della Provincia, il professor Francesco Fasolino, l'Assessore provinciale Antonio Iannone, il consigliere

Regionale Alberto Gambino, l'ex sindaco di Cava Gravagnuolo, il neoconsigliere di opposizione del Comune di Salerno, Raffaele Adnolfi, il presidente del CSTP Santocchia, la dottoressa Marisa Prearo, Mario Galdi dell'Azienda di Sogorno e Turismo di Cava, l'imprenditore Giuseppe Afebra e la dottoressa Lucia Scapolatello.

Antello Palumbo

